

CALZATURIERO. Da settembre la nuova avventura. Fatturato 2008 a 35,5 milioni. I vertici: lo confermiamo nel 2009

Frau punta anche sull'abbigliamento

Fulco Naccari

Inizierà a settembre la nuova avventura nel settore dell'abbigliamento e degli accessori in pelle del Calzaturificio Frau, azienda di San Giovanni Ilarione da molti anni sul mercato con una gamma di calzature per uomo e donna di medio e medio-alto livello. Cinture, portafogli, e, per il momento, alcuni capi di abbigliamento sempre in pelle, occuperanno, dunque, alcuni degli spazi dei 4 monomarca del Calzaturificio Frau, dislocati un po' in tutta la penisola.

«Con il mese di settembre cominceremo questa prova», spiega Renzo d'Arcano, titolare e presidente di Frau, «con l'inserimento all'interno dei nostri punti vendita diretti di alcuni prodotti di piccola pelletteria e capi spalla che ci permetteranno, con il tempo, di capire se continuare con questa iniziativa e sondare il terreno per nuovi progetti. Miriamo al total service per dare un servizio sempre più completo ai nostri clienti confidando così in una fidelizzazione che è pur sempre lo scopo del nostro lavoro. L'anno trascorso è stato pessimo per tutti, la crisi c'è ed è inutile cercare di nascondere. C'è senza ombra di dubbio un esubero di offerta che ci costringerà ancora per molto a condividere un mercato saturo e quindi tale da determinare un ambiente selettivo».

L'azienda di San Giovanni Ilarione ha appena presentato il campionario per la prossima stagione estiva e tra gli obiettivi futuri c'è il mercato tedesco e 4 nuovi monomarca da aprire entro febbraio 2010.

«Abbiamo appena proposto le nuove calzature per la prossima estate», continua d'Arcano, «e per combattere, se così si può dire, la crisi, puntiamo sulla vendita emozionale delle nostre scarpe, il cliente deve provare emozione e soddisfazione, così punteremo oltre al casual uomo e donna, anche su una linea molto attenta al fashion, spiccatamente femminile, con molti nuovi colori, zeppe in raso e in finto cobra, scamosciati e altre novità. Siamo fiduciosi che i contatti con nuovi mercati, vedi Germania via Austria, ci riservino un buon inizio così come avvenuto in Spagna e Grecia. Confermiamo che per quanto riguarda il nostro paese, ci stiamo muovendo per aprire 4 nuovi punti vendita monomarca in Sicilia, Calabria, Emilia Romagna e Lazio, entro il prossimo febbraio 2010».

L'azienda di San Giovanni Ilarione ha chiuso il giro di affari 2008 a 35,5 milioni di euro, e prevede di mantenere la medesima cifra anche per quanto riguarda il giro di affari del 2009. ♦

Il presidente: tra gli obiettivi i mercati tedesco

ed austriaco con nuove linee di scarpe e vestiti

D'Arcano: «Esordiremo con capi spalla e accessori in pelle e apriremo altri 4 negozi monomarca»



Renzo d'Arcano, presidente del calzaturificio Frau



Primi risultati concreti della missione che vede come capofila la Camera di commercio di Pordenone e la presenza di cinque aziende regionali

Il mobile friulano si "allea" con il Brasile

Siglato un protocollo d'intesa per accrescere la cooperazione: possibili sviluppi anche sul fronte fieristico

Dalla "missione" delle Camere di commercio del Fvg - capofila la Cciao di Pordenone - in Brasile arriva un primo tangibile risultato: la firma (nella foto) di un protocollo che rafforza la cooperazione tra realtà regionali e quelle del Sud del Brasile, apposta nell'ambito della fiera "Casa Brasil" tra Cciao della Destra Tagliamento, Movergs (l'associazione degli Industriali del mobile del Rio Grande do Sul). In particolare, le parti hanno deciso di istituzionalizzare lo scambio di informazioni. In particolare le parti hanno deciso di istituzionalizzare lo scambio di informazioni che fino ad oggi avveniva in via informale: le aziende potranno così ricevere assistenza diretta nel momento in cui intendono conoscere maggiori dettagli sul mercato straniero in cui andranno ad operare. Si viene così a creare un filo diretto tra le istituzioni che hanno sottoscritto l'accordo, fornendo informazioni basilari nell'ambito commerciale, come ad esempio quelle relative alle pratiche doganali, spedizioni e ricerca di partner.

L'accordo prevede inoltre una maggiore circolazione della conoscenza tra le aree del mobile del Fvg e del Rio Grande do Sul. Le parti si impegnano ad accogliere e dare supporto ai funzionari delle rispettive associazioni ma anche agli studenti che frequentano la scuola del mobile di

Brugnera e il Senai (una sorta di centro di formazione degli studenti che opera a stretto contatto con l'associazione degli industriali del Rio Grande). A tal proposito, in un incontro all'Università di Bento Gonçalves i vertici dell'ateneo hanno dimostrato interesse nell'intensificazione dei rapporti e nello scambio di conoscenze didattiche tra studenti e docenti del polo formativo brasiliano e quello del Consorzio pordenonese. L'intenzione è quella di giungere, nell'arco di qualche anno, all'equiparazione delle lauree conseguite nelle rispettive Università. Argomento, quest'ultimo che Giovanni Pavan - in veste anche di presidente del Consorzio universitario - ha detto di voler portare all'attenzione del Cda già nella prossima seduta.

Infine anche i poli fieristici di Pordenone e Bento Gonçalves potrebbero entrare a far parte di questo nuovo circolo di informazioni: «Qui a Casa Brasil - ricorda Pavan - abbiamo presentato ai nostri ospiti il Sicam: non va dimenticato che anche qui in Brasile si svolge annualmente una rassegna molto simile al nostro Salone internazionale dedicato alla componentistica e accessori per i mobili. Per cui anche in questo caso sarebbe importante che le due realtà dialogassero per trasferire le reciproche conoscenze».

